



INTERNATIONAL EXHIBITION OF YARNS AND FIBRES
FOR WOVEN AND KNITTED FABRICS
FOR APPAREL, FURNISHING AND TECHNICAL TEXTILES

User name: FILO

FILO, salone internazionale dei filati e delle fibre, ha presentato la sua 41^a edizione nelle due tradizionali conferenze stampa di Biella e Milano.

LA FIERA

Paolo Monfermoso, responsabile di FILO, afferma che “FILO ha molti progetti per il 2014, volti a un unico obiettivo: rafforzare i servizi e l’organizzazione che mettiamo a disposizione delle aziende espositrici e dei visitatori. La situazione economica sta mostrando lievi segnali di miglioramento anche in Italia e FILO (che grazie alla sua formula ha mantenuto gli stessi livelli di espositori e visitatori anche nei momenti più duri della crisi) punta a riaffermare ancor di più il suo ruolo di piattaforma di affari, in vista della ripresa sia sul mercato interno, sia sui mercati internazionali. Proprio per questo proseguono le proficue collaborazioni con istituzioni regionali e nazionali – l’Ice in primo luogo – che ci permettono di ospitare in fiera delegazioni di buyer stranieri con progetti che, in alcuni casi non si esauriscono nei due giorni di rassegna, ma proseguono poi nei territori. Sotto il profilo della comunicazione, abbiamo dato il via a una nuova iniziativa - “Da FILO al capo finito”: si tratta di un programma di “visite in azienda”, riservate alla stampa, per approfondire la conoscenza di quella parte della filiera a monte che normalmente rimane in ombra. Giornate di lavoro di questo tipo vogliono essere un’eco della nostra rassegna: una sorta di “fuori salone” prolungato nel corso dell’anno, che presto coinvolgerà anche espositori e visitatori con iniziative loro riservate. Anche la 41^a edizione di FILO si ripromette di testimoniare la capacità tutta italiana di coniugare i tempi spesso frenetici del lavoro con il gusto per la vita, l’arte, la cultura, il bello. In una parola, quella ricerca dell’eccellenza che da sempre contraddistingue FILO e le aziende che vi espongono”.

Ricerca del bello e della raffinatezza si ritrovano anche nelle proposte prodotte elaborate da Gianni Bologna, responsabile creatività e sviluppo prodotto di FILO, per l’edizione di marzo. Spiega Bologna “nella società si intravede una aspirazione alla libertà di movimento, alla riduzione delle costrizioni di ogni tipo e alla semplicità che si materializza anche nella tendenza alla discrezione, che sempre più chiaramente si rafforza non solo nei nostri mercati evoluti, sofisticati (e in crisi) ma anche in quei settori di mercati emergenti che sino a poco fa cercavano l’ostentazione e l’esibizione compulsiva dei segni della ricchezza conquistata”. Perché dopo l’ubriacatura “social”, ora “torna centrale la “persona”, focalizzata di più di quanto non lo sia stata nel recente passato sulla propria individualità, desiderosa di riconquistare il tempo e lo spazio che le è proprio e dovuto”.

LA MACROTENDENZA

Nella passata stagione, si descriveva la iper-connessione e il conseguente dilagare della iper-comunicazione e della iper-personalizzazione che queste provocano soprattutto nelle fasce dei consumatori non ancora “agé”, ma a volte anche in quelle.

Organized by



via Torino, 56 - 13900 Biella (BI) - Italy
Phone +39 015 8483271 - Fax +39 015 403978
www.filo.it - e-mail: info@filo.it





INTERNATIONAL EXHIBITION OF YARNS AND FIBRES
FOR WOVEN AND KNITTED FABRICS
FOR APPAREL, FURNISHING AND TECHNICAL TEXTILES

Ora riprendiamo quel filo, seppure volgendolo dal verso opposto. E ci chiediamo: cosa accadrebbe se un giorno tutti coloro che, in ogni istante della loro vita, risplendono collegati al vasto mondo grazie a telefonini sempre più "intelligenti (?)" e I-pad sempre più eterei, "in linea" nel cuore e nel cervello (e l'espressione "in linea" ha più di un significato, magari anche costrittivo), perennemente cinguettanti in decine di network diventati forse non più tanto social, ma anti-social – , finita l'ubriacatura e disintossicati dalla dipendenza, facessero "clic" e spegnessero gli apparecchi ponendo fine al quel coacervo di dis/informazioni e connessioni che vortica intorno e dentro di loro?

Si tratterebbe di un gesto semplicissimo... tanto per non soffocare: staccarsi e scollegarsi, darsi tempo e silenzio. Ci sono molti segnali premonitori di una simile tendenza, di certo ce n'è un desiderio diffuso. Libertà di ozio, magari un tipo di ozio che può rivelarsi anche molto produttivo.

Si potrebbero coltivare e affinare pensieri, o anche semplicemente ritrovarsi con se stessi, oppure inventare un nuovo network che si prefigga di essere non tanto "social" quanto "individual". Molto "individual".

Tutto ruota intorno a un tempo che fino a ieri poteva essere considerato "perso" e che invece oggi pare si voglia fortemente riscoprire.

I TEMI TESSILI

Nei temi tessili ritroviamo quindi alcuni punti fermi:

- resta il desiderio di divertimento e fantasia, ma in quanto espressione della propria immagine e della propria personalità creativa e non come desiderio di mostrarsi;
- fermenta l'aspirazione alla libertà di movimento, alla riduzione delle costrizioni di ogni tipo e alla semplicità che si materializza anche nella tendenza alla discrezione, cui abbiamo già accennato in passato e che sempre più chiaramente si rafforza non solo nei nostri mercati evoluti, sofisticati (e in crisi) ma anche in quei settori di mercati emergenti che sino a poco fa cercavano l'ostentazione e l'esibizione compulsiva dei segni della ricchezza conquistata;
- è evidente come su tutto faccia aggio una posizione centrale comune ai due poli citati ed è quello della persona che tale vuole restare, o ritornare a essere, focalizzata di più di quanto non lo sia stata sulla propria individualità, desiderosa di (ri)conquistare il tempo e lo spazio che le è proprio e dovuto.

A questa tendenza in crescita sono ispirati i suggerimenti per le prossime stagioni. Si declinano in tessuti e capi con caratteristiche di non eccessiva visibilità formale e costruttiva e, a monte, in filati più lineari o con fantasie meno visibili rispetto alle stagioni passate, in forme più fluide e più comode, c'è una ricerca di nuovi stili e volumi, di un equilibrio tra eleganza e tessuti tecnici, di elementi sportivi ma mai pauperistici, silhouette bilanciate, calme, rigorose e in antitesi con quella caoticità dei nostri tempi dalla quale si vuole evadere, quasi come da una prigione.

L'appuntamento con la 41^a edizione di FILO è per il **5 e 6 marzo 2014** al Centro Congressi Le Stelline di Milano.

Biella, 13 gennaio 2014

Ufficio stampa e comunicazione
EA Team Elena Aravecchia
Via Muratori 55 – Milano
Telefono: 3396473377 - 3683087865
e-mail: press@filo.it

Organized by



via Torino, 56 - 13900 Biella (BI) - Italy
Phone +39 015 8483271 - Fax +39 015 403978
www.filo.it - e-mail: info@filo.it

